

«La carrozzella è un carico speciale»

Bimba disabile perde l'aereo

«Mia figlia considerata alla stessa stregua di animali e merci». È la denuncia della madre di una ragazzina disabile che sarebbe dovuta partire oggi alle 6,15 con il primo volo di AirOne da Alghero a Milano per una visita medica. La donna era andata a ritirare il biglietto e aveva spiegato all'impiegato la situazione della figlia, specificando che doveva portare una carrozzella. «Animali, carichi speciali e disabili non possono partire con i primi voli dalla Sardegna», è stata la risposta. «Come?» ha chiesto sorpresa. «Potrebbe prendere i voli successivi o partire con un giorno d'anticipo», ha detto il funzionario della compagnia aerea. A questo punto la donna ha provato a chiamare il centro prenotazioni di Cagliari. Nulla da fare. «È un'umiliazione inaccettabile e una discriminazione gravissima», protesta la madre della ragazza, che s'è rivolta all'Associazione Bambini cerebrolesi. In seguito si è scoperto che il problema nasce da una disposizione interna di AirOne - che gestisce la tratta per la Sardegna in regime di monopolio per effetto della legge sulla continuità territoriale - che ha necessità di sapere in partenza se in aereo devono essere previsti carichi speciali. Racconta Marco Espa, consigliere comunale di Cagliari e animatore dell'associazione Abc: «Ho provato io stesso a chiamare il numero unico di prenotazione. Ed è arrivata la scoperta: esisterebbe un'incredibile direttiva interna del 25 ottobre 2003 che impedisce alle persone con disabilità di poter volare come tutti a quegli orari, perchè la carrozzella è considerata un carico speciale». Ma c'è un altro motivo: «La verità è che l'aereo deve trattenersi il meno possibile a Milano e, per precauzione disabili, animali e merci ingombranti vengono lasciati a terra». La regione Sardegna, che accorda le rotte preferenziali alle compagnie, già si sta muovendo. La replica di AirOne: «La norma discriminatoria a cui si fa riferimento è una norma di procedura interna che ha l'obiettivo di garantire il servizio più efficiente e deve essere applicata o, dove necessario, derogata nel pieno rispetto del cliente, senza discriminazione alcuna»